



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

Comune di S. Marzano sul Sarno (PROVINCIA DI SALERNO)

Prot. N° 15274
Spedita il 09.10.2015
Arrivata il _____



ALBO ON-LINE

N° 1232
GIOVANNI PALMA

09.10.2015

BANDO DI GARA PER L' AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO (DI REFEZIONE SCOLASTICA E DI SERVIZI CONNESSI A.S. 2015/2016) MEDIANTE PROCEDURA APERTA- CHIARIMENTI -

I. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"il criterio di valutazione dell'offerta tecnica I.3, richiede a ciascun concorrente di dichiarare la distanza tra il Centro cottura e la Casa comunale di San Marzano sul Sarno attraverso il sito via michelin. Tale sito però, all'atto della digitazione dell'indirizzo Piazza Umberto I, n. 2, restituisce una mappa il cui punto di arrivo è Via Vittorio Veneto. In considerazione dello strumento di calcolo imposto dal bando e della impossibilità da parte della scrivente di intervenire sul sistema telematico, la mappa citata sarà comunque considerata corretta dalla Commissione di gara?"

Non si comprende il tenore della richiesta atteso che dall'esame della mappa restituita dal sito www.viamichelin.it non risulta che il punto di arrivo sia situato in via Vittorio Veneto come asserito nella riportata richiesta e come chiaramente evincibile dalla immagine che di seguito si riporta e che dimostra che il punto di arrivo è precisamente all'interno della piazza Umberto I:



Pertanto, l'osservazione risulta non pertinente.

II. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"il criterio di valutazione dell'offerta tecnica VI. Piano di trasporto deve essere invero indicato come IV?"

Si precisa che il criterio del "Piano di trasporto" dev'essere contraddistinto dal numero ordinale IV mentre per mero errore materiale è stato indicato l'ordinale VI.

III. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"al punto 1 del criterio di valutazione dell'offerta tecnica VI. Piano di trasporto cosa si richiede di descrivere?"

Si precisa che con riferimento al sub-criterio n. 1 del criterio del "Piano di trasporto" (c.d. punto 1) devono illustrarsi i contenitori e le attrezzature utilizzati per veicolare i pasti (porta vivande, vassoi etc.) allegando le relative schede tecniche.

Ad ulteriore chiarimento, si precisa che al sub-criterio n. 2 del criterio del "Piano di trasporto" devono illustrarsi, invece, il numero ed i mezzi di trasporto utilizzati allegando le relative schede tecniche.

IV. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

“il criterio di valutazione dell’offerta tecnica VI. Piano di trasporto deve essere invero indicato come IV?”

Si precisa che il criterio del “Piano di trasporto” dev’essere contraddistinto dal numero ordinale IV mentre per mero errore materiale è stato indicato l’ordinale VI.

V. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

“Le spese di pubblicazione degli atti e avvisi relativi alla presente gara sono a carico dell’aggiudicatario? In caso affermativo a quanto ammontano?”

In ordine alla prima richiesta di chiarimento si ricorda che sulla scorta del disposto dell’art. 34, comma 35, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 (*“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”*, cd. decreto sviluppo bis), come modificato in sede di conversione dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221, secondo cui *«a partire dai bandi e dagli avvisi pubblicati successivamente al 1° gennaio 2013, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell’articolo 66 e al secondo periodo del comma 5 dell’articolo 122 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono rimborsate alla stazione appaltante dall’aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall’aggiudicazione»*.

Quanto alla ulteriore richiesta si evidenzia che allo stato le spese sostenute ammontano ad € 793,00 Iva compresa e che ad avvenuta aggiudicazione ed all’atto della richiesta si procederà alla rendicontazione delle medesime spese e di quelle successive che si renderanno necessarie.

VI. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

“A che ora viene presumibilmente servito il pasto per l’infanzia, primaria e secondaria?”

In ordine alla richiesta di chiarimento si evidenzia che a norma dell’art. 4 del Capitolato di appalto *“il servizio mensa dovrà essere erogato indicativamente dalle ore 12,00 alle ore 15,00 circa negli appositi spazi a ciò destinati in ogni scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado”*.

Si precisa, altresì, che sulla scorta dell’art. 8 del Capitolato di appalto *“ogni giorno nella fascia oraria tra le 11:30 e le 13:30, il ritiro presso la classi interessate dal servizio di refezione scolastica dei ticket pasto consegnati dagli utenti che usufruiscono quotidianamente del medesimo servizio, con successiva rendicontazione e consegna all’Ufficio mensa del Comune”*.

La determinazione specifica degli orari in cui sarà servito il pasto alle scuole/classi interessate sarà determinata dalla Stazione Appaltante unitamente alla Direzione scolastica in funzione degli orari di svolgimento delle lezioni e in relazione al numero degli aderenti al servizio.

VII. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

“Si voglia specificare il numero di pasti presunti giornalieri per ciascuna tipologia di utenza (infanzia, primaria e secondaria) divisi anche per plesso scolastico di appartenenza, come di seguito rappresentato (art.3 del bando di gara)”.

In relazione alla richiesta si precisa che come da artt. 1 del Disciplinare di gara ed 1 del Capitolato di Appalto la Stazione appaltante ha quantificato in via presuntiva e prudenziale *“la dimensione complessiva dell’utenza, per l’intera durata contrattuale, è stimata in circa n. 140.000 pasti”*.

Inoltre, il quantitativo dei pasti ha valore puramente indicativo e non costituisce impegno per l’amministrazione comunale in quanto il numero giornaliero dei pasti sarà stabilito in base alla presenza effettiva giornaliera, essendo subordinato ad eventualità e circostanze non prevedibili (variabilità del numero degli utenti richiedenti anche a causa di ritiri, nuove adesioni, assenze, ecc.) facendosi riserva della facoltà di variare, tanto in difetto quanto in eccesso, il numero dei pasti senza che l’affidatario possa trarne argomento per chiedere compensi e prezzi diversi da quelli risultanti dal contratto. Le variazioni in diminuzione, da qualunque motivo determinate e di qualunque entità esse siano, non daranno titolo al fornitore di richiedere il mutamento di alcuna delle condizioni negoziali, che resteranno quelle fissate nel contratto incluso il prezzo unitario a pasto, da applicarsi al numero di effettivi fruitori, variabile anche in relazione alla presenza giornaliera degli utenti. Ogni eventuale modifica della dimensione effettiva dei pasti che comporta di conseguenza la modifica dell’importo dell’appalto, in aumento o in diminuzione, non può in alcun modo determinare alcuna pretesa di indennizzo da parte della ditta aggiudicataria.

Tanto riportato, si evidenzia che un calcolo presuntivo rispetto a ciascuna Scuola/classe interessata potrà essere effettuato tenuto conto che il numero complessivo degli alunni idealmente interessati dal servizio mensa è pari a 787 così suddivisi:

- Scuola dell'Infanzia, plesso piazza Amendola, 12 classi, numero alunni: 264
- Scuola Primaria, plesso piazza Amendola: 12 classi, numero alunni: 243
 - o 6 prime classi, numero alunni: 121
 - o 6 seconde classi, numero alunni: 122
- Scuola Primaria, plesso via Pendino, 6 quarte classi, numero alunni: 113
- Scuola Secondaria, plesso via Pendino, quattro classi, numero alunni: 69
 - o 1 prima classe, numero alunni: 20
 - o 3 seconde classi, numero alunni: 49
- Scuola Primaria, plesso piazza Umberto I, 5 terze classi, numero alunni: 98

Si evidenzia, infine, che per mero errore materiale nell'art. 3 citato nella richiesta di chiarimenti non è stato riportato la dizione "seconde" con riferimento alle "3 classi secondarie" per cui la dizione corretta è "3 classi seconde secondarie".

Si evidenzia, altresì, che come facilmente desumibile dalla lettura del citato art. 3 il plesso di via Pendino ospita sia classi di scuola primaria che classi di scuola secondaria.

VIII. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"Gli utenti della primaria e secondaria usufruiscono della refezione dal lunedì al venerdì come l'infanzia?".

La primaria dal lunedì al venerdì; la secondaria solo il lunedì e giovedì.

IX. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"Si voglia specificare le date presumibile di inizio e fine appalto per ciascuna tipologia di utenza (infanzia, primaria e secondaria)".

A norma dell'art. 4 del Disciplinare di gara l' *"appalto avrà la durata dell'anno scolastico 2015/2016. Il servizio dovrà essere erogato, in linea di massima, dalla metà del mese di ottobre 2015 alla fine del mese di maggio 2016 ovvero del mese di giugno 2016, secondo il calendario scolastico delle singole classi interessate"*.

In particolare, con riferimento alla data di fine dell'appalto si ricorda che con Delibera della Giunta Regionale n. 326 del 21.07.2015 la Regione Campania ha approvato il *"Calendario scolastico per l'A.S. 2015/2016"* prevedendo:

- Inizio Lezioni: 14 settembre 2015;
- Termine Lezioni: 8 giugno 2016;
- Ponte di "Ognissanti": dal 1 al 2 novembre 2015;
- Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016;
- Vacanze di Carnevale: 8 e 9 febbraio 2016;
- Festività Pasquali: dal 24 marzo al 29 marzo 2016;
- Oltre alle festività nazionali fissate con normativa nazionale

con la precisazione che la scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2016.

Quanto alla data di presumibile inizio dell'appalto essa è collegata all'aggiudicazione provvisoria della presente procedura presumibilmente stimata nella seconda metà del corrente mese di ottobre.

X. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"A pag. 9 del bando di gara – Requisiti economico e finanziario - lettc) ... " si dovrà attestare il possesso di un centro di cottura che abbia la capacità di produrre almeno 1.500 pasti al giorno mediante il deposito di attestazione giurata resa da tecnico specialistico".

In merito si chiede quanto segue:

a) Cosa si intende per tecnico specialistico?

b) La dimostrazione del possesso di un centro cottura di capacità produttiva di almeno 1.500 pasti al giorno può essere provata, in alternativa, allegando alla documentazione di gara un attestato rilasciato dall'ASL competente?"

Per tecnico specialistico s'intende Tecnologo alimentare ovvero tecnico abilitato alla presentazione delle pratiche relative ai centri cottura presso le competenti autorità sanitarie. Per tale motivo, la dimostrazione del possesso di un centro cottura di capacità produttiva di almeno 1.500 pasti al giorno può essere provata, in alternativa, allegando alla documentazione di gara un attestato rilasciato dall'ASL competente in carta semplice.

XI. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"Alla lett. O) pag. 11 del bando "di essere dotato di idoneo sistema di autocontrollo (metodica HACCP) secondo la normativa vigente". Del piano di autocontrollo va dichiarato il possesso o va allegato?".

È sufficiente la mera dichiarazione; la successiva verifica avverrà in sede di verifica dell'offerta dell'aggiudicatario provvisorio.

Si evidenzia, peraltro, che il sub criterio tecnico I.5 richiede l'illustrazione delle *"Modalità di attuazione del piano di autocontrollo HACCP"*.

XII. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"Alla lett.q) pag. 12 del bando " di aver realizzato complessivamente negli ultimi 3 anni un fatturato specifico per servizi di mensa scolastica o analoghi a quello oggetto di gara in favore di committenti pubblici e/o privati, non inferiore ad € 250.000,00 oltre Iva indicando tutti i relativi dati dettagliati (soggetto conferente, data inizio e data fine, importo)".

In realtà nei requisiti economico finanziario (periodo di riferimento triennio 2012 – 2013 – 2014) e tecnico professionale (periodo di riferimento ultimo triennio scolastico) l'importo per servizi di refezione scolastica non deve essere inferiore a € 600.000,00 oltre iva".

Il fatturato richiesto ai sensi del Bando di Gara:

- quale Requisito Economico e Finanziario è di *"aver registrato nell'ultimo triennio (2012-2013-2014) un fatturato complessivo di €. 1.000.000,00 ed un fatturato specifico per il medesimo servizio oggetto della gara (mense scolastiche) non inferiore ad € 600.000,00, IVA esclusa, da comprovarsi con idonea documentazione"*;
- quale requisito Tecnico Professionale è di *"aver prestato servizi di refezione scolastica o similari svolti negli ultimi tre anni scolastici con buon esito per un importo non inferiore di a € 600.000,00, IVA esclusa"*.

L'importo esatto del detto fatturato va dichiarato nella domanda di partecipazione allegata al Bando medesimo.

Il riferimento di cui alla lett. q) pag. 12 è un mero refuso tenuto conto che i requisiti tecnico economici di partecipazione sono chiaramente indicati all'art. 12 del Bando e che nella domanda va indicato il fatturato effettivo.

XIII. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"Alla lett.z) pag. 12 del bando si fa cenno alla "consegna frazionata". Cosa si intende con tale terminologia?"

La consegna del servizio può non riguardare la globalità dei plessi interessati dal servizio e può perciò non essere perfezionata in una unica soluzione.

XIV. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"All'art.15 del bando "I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere alla stazione appaltante la restituzione della documentazione presentata al fine della partecipazione alla gara". Tale prescrizione non va contro il diritto di accesso agli atti da parte dei concorrenti? Se fosse concessa tale possibilità, la documentazione presentata dai concorrenti non sarebbe, in caso di istanza di accesso agli atti, più detenuta dal Comune, ma dal concorrente medesimo".

Chiarito che la richiesta di restituzione della documentazione presentata al fine della partecipazione alla gara può essere inoltrata, e comunque accolta, solo dopo la conclusione della medesima procedura ovvero dopo l'aggiudicazione definitiva, va osservato che *"non sussiste un qualificato obbligo per l'amministrazione appaltante di custodire i documenti prodotti delle ditte dopo l'esame delle domande e l'aggiudicazione della gara"* (C.G.A., SEZ. GIURISDIZIONALE - sentenza 27 maggio 1997 n. 107).

XV. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"In quali giorni è possibile effettuare il sopralluogo?"

Tutti i giorni previo appuntamento con il RUP per acquisire la disponibilità della Direzione scolastica.

XVI. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"Mangiano in classe o nei refettori?"

Mangiano in classe e nei refettori a seconda dei Plessi.

XVII. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"Gli orari di refezione per infanzia e primaria nel plesso di piazza Amendola coincidono?"

La Scuola dell'infanzia pranza alle 12:00 e la Scuola primaria, successivamente, alle 13:30.

XVIII. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"Art. 9 del capitolato – Personale in servizio – viene prescritto un numero di unità di personale impiegato alla somministrazione dei pasti sui plessi non inferiore a 12. In realtà facendo un conteggio per singolo plesso le unità di personale da impiegare non sono 12 bensì 18. Qual è il monte ore giornaliero di ciascun refezionista?"

Attesa la contiguità tra la Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria ubicate nel medesimo sito in Piazza Amendola, il personale impiegato nel c.d. "PRIMO TURNO" di somministrazione pasto continuerà la propria attività tenuto conto nel c.d. "SECONDO TURNO" di somministrazione pasto, tenuto conto che i refettori in cui avviene la somministrazione pasti ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria (c.d. Refettorio A e Refettorio B) sono gli stessi.

Pertanto, come riportato nell'art. 9 del Capitolato, il personale necessario è pari a 12 unità complessive in quanto:

- per la Scuola dell'Infanzia e Primaria ubicata in Piazza Amendola sono necessari 6 unità complessive;
- per la Scuola Primaria sita in Piazza Umberto I, sono necessarie n. 2 unità complessive;
- per la Scuola Primaria sita in via Pendino, sono necessarie n. 2 unità complessive;
- per la Scuola Secondaria sita in via Pendino, sono necessarie n. 2 unità complessive.

XIX. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"A pag. 1 del DUVRI è indicato come importo complessivo dell'appalto il valore di € 528.200,00 anziché € 508.200,00 .. si tratta di un refuso?"

Si tratta di un refuso: a norma dell'art. 6 del Bando di gara, l'importo presuntivo dell'appalto è di € 508.200,00 (di cui € 4.200,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso), oltre IVA di legge.

XX. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"All' art.6 del Regolamento Comitato Mensa viene disciplinato la possibilità da parte dei rappresentanti della commissione mensa di degustare una volta a settimana un campione gratuito del pasto servito. Si voglia chiarire quanti sono i pasti settimanali gratuiti da mettere a disposizione della commissione mensa."

Atteso che, a norma del citato Regolamento, la presenza da parte dei rappresentanti a titolo di controllo è solo eventuale e non deve essere preceduta da alcun preavviso alla ditta erogante il servizio, non è possibile quantificare quanto richiesto.

Si precisa, peraltro, che, sempre sulla base del Regolamento, il controllo è esercitato da un massimo di due persone alla volta per una visita a settimana, degustando apposite porzioni-assaggio: sulla base di tali dati la ditta potrà determinare in via presuntiva l'incidenza dei richiesti pasti.

XXI. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"Rispetto alla eventuale dichiarazione da riportare in busta chiusa con dicitura "CONTIENE DICHIARAZIONE EX ART.13, C.5, D.LGS. 163/2006", si voglia cortesemente chiarire se la suddetta busta

va inserita nel plico di gara unitamente alle n°3 buste A, B e C oppure se va inserita nella busta A - documentazione amministrativa".

La dichiarazione va inserita nel plico; l'eventuale inserimento nella busta A, anche senza ulteriore busta chiusa, non può implicare l'esclusione del concorrente dalla procedura.

XXII. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"per il criterio dell'offerta tecnica, V, sembra che manchi il punto 2. Si voglia verificare tale aspetto".

Nella numerazione dei sub criteri si è saltato il numero ordinale 2.

Si chiarisce, altresì, che la sommatoria dei sub criteri di cui al criterio V è pari a 11 punti e non a 12 come riportato per mero errore di battitura, come può agevolmente desumersi dalla sommatoria dei punteggi attribuiti ai singoli sub-criteri.

XXIII. Si chiarisce quanto segue in ordine alla richiesta avente ad oggetto:

"per il criterio dell'offerta tecnica, V.4, è richiesto a ciascun concorrente di offrire pasti gratuiti da destinare ai servizi sociali. Si voglia chiarire se i pasti richiesti sono extra rispetto ai 140.000 contabilizzati dal bando di gara".

Si evidenzia che i 140.000 pasti di cui all'art. 1 del Bando di gara sono stati determinati in relazione alla "intera durata contrattuale, è stimata in via presuntiva in circa 140.000 pasti tra alunni, docenti e personale scolastico aventi diritto, numero determinato in via presuntiva sulla scorta del numero degli alunni iscritti alle dette scuole per l'anno scolastico 2015/2016".

I pasti di cui al sub criterio dell'offerta tecnica, V.4, sono da destinarsi ai Servizi sociali dell'Ente e, quindi, non sono stati presi in considerazione nella determinazione presuntiva di cui all'art. 1 del Bando di gara; non di meno situazioni di criticità sociale potranno riguarda anche usufruttori della refezione scolastica.

San Marzano sul Sarno, 9 ottobre 2015



Il Responsabile del Procedimento
Francesco Barretta